



RELAZIONE FINALE

Comunità in Azione



Relazione finale

COMUNITA' IN AZIONE

Soggetto promotore
COMUNE DI REGGIO EMILIA

Data presentazione progetto *01/01/2024*
Data avvio processo partecipativo *28/03/2024*
Data presentazione relazione finale *18/12/2024*

*Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della Legge regionale 15/2018. **Bando Partecipazione 2023.***

1) TITOLO, SOGGETTO, AMBITO, OGGETTO, TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Titolo del progetto:	COMUNITA' IN AZIONE
Soggetto richiedente:	COMUNE DI REGGIO EMILIA
Ente titolare della decisione	COMUNE DI REGGIO EMILIA
Argomento	Processo attinente a politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica
	Altro: Processo di innovazione dei processi amministrativi

Oggetto del processo partecipativo:

Il processo partecipativo riguarda il co-design di servizi in quattro Case di Quartiere (La Rosta Nuova, Orti Montenero, Gattaglio e Gramsci La Casetta) per implementare servizi di prossimità che supportino i bisogni sociali e incoraggino economie di luogo nei rispettivi quartieri.

Questo processo partecipativo corrisponde alla seconda fase di un percorso iniziato a novembre 2023 all'interno del quale il Comune di Reggio Emilia, in collaborazione con il Terzo Settore, ha inteso formare la figura del community manager a supporto delle attività di alcune delle Case di Quartiere (Tricolore, Orti Spallanzani, Fogliano, La Mirandola, Catomes Tot, Sergio Stranieri) presenti nel territorio comunale. Il community manager è quindi una figura centrale per supportare sia la realizzazione della mission delle Case di Quartiere, contribuendo così alla loro sostenibilità, sia le politiche di prossimità: attraverso l'acquisizione di competenze specialistiche quali l'individuazione dei bisogni, elaborazione di ipotesi di sostenibilità di progetti e servizi, la realizzazione di reti di prossimità ecc. queste figure possono aiutare lo sviluppo di energie generative per il miglioramento della qualità della vita nei territori.

L'attuale processo partecipativo mira a replicare il percorso fatto con le prime sei Case, avvalendosi, da una parte, di queste per un supporto di *mentorship* in ottica *peer-to-peer*, e dall'altra coinvolgendo la rete delle Associazioni Culturali di Supercultura per potenziare le competenze culturali *in-house* e potenzialmente favorire un processo di *art-in-residence* continuativo.

Il processo partecipativo è avvenuto attraverso specifici living labs con le comunità per co-progettare servizi/attività a misura del bisogno e in grado di coinvolgere gli utenti, supportati dalla Pubblica Amministrazione, sia attraverso strumenti *hardware*, quali una piattaforma digitale collaborativa di prossimità, sia attraverso strumenti *software*, quali incontri ad-hoc per ragionare con consulenti esperti sul tema della sostenibilità economica al fine di superare la modalità di sostentamento grazie alle sole risorse pubbliche e alle procedure tradizionali di bando.

Qualità ambientale:

Indicare se il processo partecipativo ha avuto effetti sul miglioramento della qualità ambientale

Attraverso il processo partecipativo è stato attivato un percorso di co-progettazione dei servizi di prossimità e co-programmazione delle attività da attivare presso 4 Case di Quartiere in base al principio di collaborazione civica per

condividere la responsabilità della co-creazione, cura, e co-gestione del progetto attraverso la definizione di obiettivi comuni tra i cittadini e l'Amministrazione –“co-governance urbana”– al fine di migliorarne la fruizione collettiva da parte degli attori locali.

Questo processo ha pertanto generato processi identitari e co-responsabilità civica dei cittadini sia verso gli spazi fisici delle Case di Quartiere, innescando processi di cura degli spazi stessi al fine di migliorare la qualità sia estetica che ambientale, sia miglioramenti ambientali legati alla promozione di uno stile di vita sano e rispettoso dell'ambiente e circuiti di economia circolare.

Esempi virtuosi di questi meccanismi sono ad esempio:

i) Il servizio di Cucina Comunitaria inclusiva (vegetariana e *halal*) avviato dalla Casa di Quartiere Sergio Straniere, volta a fornire agli abitanti del quartiere, in particolare ai bambini e alle famiglie in situazioni di povertà alimentare, la possibilità di pranzare a prezzi popolari. Al fine di abbassare i costi mantenendo alta la qualità dei prodotti alimentari freschi, il servizio è stata l'occasione per avviare un modello virtuoso di economia circolare per contrastare la povertà alimentare, capace di recuperare gli “scarti” alimentari freschi del Mercato Ortofrutticolo Comunale, per convogliarli nella Cucina Comunitaria in sinergia con la rete delle mense Caritas.

ii) Il servizio Erbvoglio avviato dalla Casa di Quartiere Orti Spallanzani incentrato sul coinvolgimento di adolescenti e giovani (15-25 anni) nella fruizione ma anche nella co-gestione dello spazio della Casa di Quartiere che prevede attività di cura del verde e riqualificazione degli spazi esterni. In particolare, della cura del parco, occupandosi non tanto della ordinaria manutenzione ma anche di progettare e realizzare piccoli manufatti, nuove piantumazioni, cartellonistica o altro per rendere il parco più bello e più fruibile con il supporto di operatori del verde. A questa attività, viene affiancato un Laboratorio didattico dedicato agli orti per progettare e realizzare un percorso didattico all'interno del parco, di cui possano usufruire scuole primarie, scuole per l'infanzia, campi estivi, che valorizzi e migliori l'area verde, anche in collegamento con i percorsi naturalistici dei vicini Parco del Rodano/Parco Acque Chiare.

Tempi e durata del processo partecipativo

Indicare data di avvio e fine del percorso, precisando i tempi previsti e quelli effettivi, la durata del processo e la motivazione di eventuali scostamenti. Indicare se è stata richiesta e concessa la proroga ai sensi dell'art.15, comma 3 della L.R. 15 / 2018: dato formalmente avvio in data 28.03.2024 al processo partecipativo del

Il processo partecipativo è iniziato formalmente il 28/03/2024 e la sua fine era inizialmente prevista per il 28/09/24. Tuttavia, in data 04/06/2024 è stata richiesta una proroga di 60 giorni dal Comune di Reggio Emilia, approvata dal Tecnico di Garanzia, ai sensi dell'art. 15 comma 3 della L.R. 15/2018, che ha confermato la conclusione del processo partecipativo sino al 28/11/2024.

La motivazione di tale richiesta ha riguardato la complessità nella gestione del processo di co-design che si è arricchito di moltissimi attori nel corso dei primi tre mesi del processo; infatti alla proposta iniziale di percorso di co-design dei servizi con gli utenti delle comunità, si è affiancata anche la comunità di SUPERCULTURA (comunità nata grazie al finanziamento del bando Partecipazione 2022 a cui il Comune di Reggio Emilia ha partecipato con capofila Laboratorio Aperto ai Chiostrì di San Pietro con il progetto di comunità culturale collaborativa SUPERCULTURA) da cui sono scaturiti ulteriori input progettuali per progetti di welfare culturale *site specific*. L'obiettivo di questa modifica è stato quello di creare dunque servizi di prossimità culturale partecipati e sinergie tra due progetti finanziati, entrambi, dal bando Regionale.

L'estate infine ha aggiunto ulteriore complessità nell'individuare un calendario che potesse garantire la presenza di tutte le parti coinvolte.

L'obiettivo di questa modifica è stato quello di creare dunque servizi di prossimità culturale partecipati e sinergie tra due progetti finanziati dal bando della Regione.

Il processo partecipativo si è concluso il 22/11/2024, data sancita dall'invio all'Ente decisore del DocPP validato dal Tecnico di Garanzia.

- la Regione Emilia Romagna con comunicazione Prot. ALRER n. 15640.U del 12.06.2024 ha accolto la richiesta di proroga di 60 giorni della durata del processo partecipativo suindicato, presentata dal Comune di Reggio Emilia con istanza PG 2024/153064 del 04.06.2024, confermandone la conclusione al 28 novembre 2024, ai sensi dell'art. 15, comma 3, della L.R. 15/2018;

Consulenze esterne

(indicare se si è fatto ricorso a consulenze esterne)

NO

In caso affermativo, indicare per quali servizi/funzioni:

.....2) CONTESTO E

RELAZIONE SINTETICA

Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo

Breve descrizione del contesto in cui si evidenziano eventuali aspetti problematici che si sono verificati durante il percorso

Il contesto di riferimento in cui si è svolto il processo partecipativo è quello del progetto delle Case di Quartiere di Reggio Emilia e la loro recente transizione da Centri Sociali a Case di Quartiere (2021, 2022). I principali aspetti critici/limiti che si sono verificati durante l'esperienza sono stati: i) il coinvolgimento degli attori è stato, in alcuni casi, complesso a causa della difficoltà di trovare volontari che sono sempre più in diminuzione. Questo ha rallentato il processo di ingaggio dei managers di quartiere; ii) l'inadeguatezza, in alcuni casi, di spazi idonei poiché scarsamente curati o mantenuti; iii) la comunicazione, in particolare la condivisione della complessità del percorso con la città e stakeholders esterni al processo.

Relazione sintetica

Abstract del progetto realizzato. Privilegiare la descrizione degli elementi specifici e caratterizzanti il processo partecipativo, utilizzando un linguaggio utile a renderlo comprensibile anche ai non addetti ai lavori. (max 1500 parole)

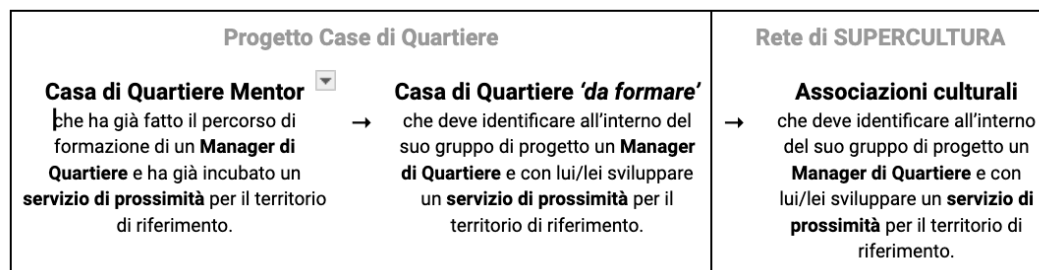
Il progetto in oggetto concretizza la seconda fase di un percorso di accompagnamento e tutoraggio di sei Case di Quartiere di Reggio Emilia, iniziato a ottobre 2023 e concluso a marzo 2024. Tale percorso prevedeva la formazione di sei community manager protagonisti attivi all'interno di un modello di formazione-intervento da parte di specialisti in processi di innovazione sociale per supportare la trasformazione dei rispettivi centri sociali in case di quartiere, secondo le intenzioni condivise nel 2020 nel percorso di co-programmazione e nel 2021-2022 in quello di co-progettazione.

A questa prima fase è seguito l'avvio di una seconda che ha coinvolto 4 ulteriori Case di Quartiere (La Rosta Nuova, il Gattaglio, Orti Montenero e Gramsci La Casetta) con **tre obiettivi principali**: i) rinforzare le reti relazionali di prossimità per allargare la governance di progetto all'interno di questi spazi; ii) identificare e formare quattro community managers; e iii) generare nuovi modelli di servizi di prossimità basati sull'ibridazione delle policy e dei settori di intervento e sull'ingaggio concreto della comunità e degli utenti.

Rispetto all'allargamento della governance di progetto, è stata colta l'opportunità del Bando Partecipazione per lavorare in ottica trasversale intersecando a questo percorso il progetto Supercultura¹ in chiave sperimentale. Nello

¹ Supercultura è un percorso di progettazione culturale con impatto sociale e civico, promosso nell'ambito del Laboratorio aperto dei Chiostrì di San Pietro, progettato in collaborazione con Fondazione Palazzo Magnani, con il coinvolgimento delle istituzioni culturali cittadine, e realizzato con il supporto di Avanzi, società milanese specializzata nella capacitazione imprenditoriale e formazione nell'ambito dell'innovazione sociale. <https://www.comune.re.it/argomenti/citta-collaborativa/i-progetti/chiostrì-di-san-pietro/progetti/supercultura-progettare-insieme-fa-bene-alla-citta>

specifico, si è chiesto alle associazioni culturali del progetto Supercultura di lavorare nei quartieri insieme al gruppo di progetto delle case di Quartiere. Pertanto, si sono andati così a costruire gruppi di progetto allargati che includono le quattro Case di Quartiere che hanno già fatto il percorso pilota per la formazione di un manager di quartiere e già incubato un servizio di prossimità (ottobre 2023 - marzo 2024) – che pertanto avrebbero un ruolo di *mentor* per le nuove. Quattro nuove Case di Quartiere *‘da formare’* a cui verrebbero affiancati i manager di quartiere delle precedenti in ottica peer-to-peer. E infine un gruppo di associazioni a base culturale all’interno del progetto Supercultura.



L’allargamento del gruppo di progetto ha molteplici obiettivi:

- a) in prospettiva *micro*, di supportare la formazione e il consolidamento del gruppo di progetto nelle ‘nuove’ Case e parallelamente nell’identificazione e formazione di un manager di quartiere per le stesse;
- b) in prospettiva *meso*, potenziare la rete tra le Case sul territorio generando sinergie tra le stesse;
- c) in prospettiva *macro*, generare un ciclo virtuoso tra diversi attori in ottica multi-attoriale. In questo senso, i nuovi community managers sono stati identificati sia all’interno del gruppo di progetto della Casa, che all’interno delle nuove associazioni di Supercultura, alcune delle quali hanno trovato residenza nello spazio della Casa di Quartiere.

L’azione generativa che si è andata a definire è partita delle Case di Quartiere come motore della collaborazione tra le 4 Case di Quartiere e i rispettivi community managers- rete supercultura - quattro nuove case su cui avviare una nuova sperimentazione. I quartieri (spazio pubblico, realtà attive, stakeholders) diventano il campo di gioco su cui lavorare. I gruppi di lavoro che si sono definiti ad esito di questo processo sono:

1. **Casa di Quartiere Nuovo Gramsci La Casetta**, avente come *mentor* la Casa di Quartiere Sergio Stranieri, e come associazioni culturali *in-residence* Teatro del Cigno, Arci Pic-Nic e Arci Provinciale;
2. **Casa di Quartiere Orti Montenero**, avente come *mentor* la Casa di Quartiere Tricolore, e come associazioni culturali *in-residence* la Compagnia del Buco, MaMiMò e 5T;
3. **Casa di Quartiere Rosta Nuova**, avente come *mentor* la Casa di Quartiere Orti Spallanzani, e come associazioni culturali *in-residence* Cinqueminuti Aps, Naticcalzi DT e Filarmonica;
4. **Casa di Quartiere Gattaglio**, avente come *mentor* la Casa di Quartiere La Mirandola, e come associazioni culturali *in-residence* Teatro dell’Orsa, Neon Aps, Le Galline Volanti e Dinamica.

Sulla base delle cordate emerse, il percorso si è organizzato in living labs, ovvero ecosistemi aperti di progettazione, sperimentazione e validazione di nuovi prodotti e servizi, in cui gli utenti possono interagire e sperimentare tali prodotti e servizi, fornendo agli altri attori interessati feedback importanti per la loro messa a punto e successiva organizzazione/riorganizzazione, nell’ottica di stimolare l’innovazione trasferendo la ricerca dai laboratori ai contesti di vita reale. All’interno dei living labs è stata identificata la **figura di community manager** (o manager di quartiere) – si tratta di una persona all’interno del gruppo di progetto con competenze specifiche e una visione nuova e fresca

del potenziale della Casa di Quartiere sul territorio di riferimento, che possa essere anche una figura ponte tra il Direttivo della Casa e la pubblica amministrazione.

All'interno dei living labs, il gruppo di progetto allargato con diversi attori (direttivo della Casa, Manager di quartiere, associazioni culturali, biblioteche, associazioni del terzo settore, associazioni sportive locali, cittadinanza attiva e servizi sociali del Comune di Reggio Emilia, ecc.) ha co-progettato un **servizio di prossimità** sulla base dei bisogni emersi dal territorio.

In seguito, ad ogni Casa di Quartiere è stato chiesto di compilare una scheda progetto (<https://docs.google.com/document/d/1-x4APMIRYO3U92W3crOaTQOfJE0OLrX09wT1SCTGbac/edit>) per definire i) denominazione e descrizione del Servizio; ii) localizzazione e spazi interessati; iii) obiettivi; iv) modalità di gestione; v) destinatari; vi) risultati attesi; vii) tempistiche; viii) gruppo di lavoro e ruoli; ix) impatti attesi e indicatori per misurare tali impatti. La scheda progetto è stata successivamente valutata dal Servizio Politiche di Partecipazione del Comune di Reggio Emilia al fine di approvazione del servizio e conseguente finanziamento pubblico per la fase di start-up dello stesso ad ogni Casa di Quartiere.

Ognuna delle 4 Case di Quartiere partecipante al percorso hanno co-progettato un servizio di prossimità, e questi sono:

1. **Casa di Quartiere Nuovo Gramsci La Casetta**, insieme a Teatro del Cigno, Arci Pic-Nic e Arci Provinciale hanno proposto *“di Marte in Giove”* un atelier di quartiere con attività laboratoriali per famiglie e ragazzi presso la Casa di Quartiere da Gennaio a Settembre 2025;
2. **Casa di Quartiere Orti Montenero**, insieme a la Compagnia del Buco, MaMiMò e 5T, hanno proposto *“Orticultura”* un progetto artistico multidisciplinare che mira a creare un legame e a costruire un ponte tra gli abitanti del quartiere e le associazioni operanti nel quartiere tramite azioni di tipo culturale da dicembre 2024 a ottobre 2025 attraverso laboratori artistici e tecnici e feste che coinvolgeranno in maniera continuativa tutte le fasce di età del quartiere.
3. **Casa di Quartiere Rosta Nuova**, insieme a Cinqueminuti Aps, Natiscalzi DT e Filarmonica, hanno proposto *“Community Hub Culture Ibride”* come laboratorio permanente di innovazione sociale di forum talks e laboratori musicali per bambini e ragazzi da novembre 2024 a dicembre 2025.

Casa di Quartiere Gattaglio, insieme a Teatro dell'Orsa, Neon Aps, Le Galline Volanti e Dinamica, hanno proposto *“Comunità Creativa - dalle pagine ai palchi”* un progetto culturale che prevede l'allestimento di una biblioteca di quartiere all'interno della Casa di Quartiere, e un panel di laboratori di musica rapper e letture per ragazzi delle superiori, sia attività laboratoriali di autocostruzione di palco, biblioteca di quartiere e strumenti musicali da dicembre 2024 a ottobre 2025.

3) PROCESSO PARTECIPATIVO

Se il processo si è articolato in fasi, indicare, per ogni singola fase, tutti i dati richiesti e sottoelencati.

Descrizione del processo partecipativo:

Il progetto partecipativo è stato organizzato in quattro fasi principali:

1. La prima **FASE DI PREPARAZIONE** (aprile-metà maggio 2024) ha attivato le seguenti azioni:
 - **Scouting degli utenti** attraverso una mappatura dell'ecosistema dei soggetti nel quartiere, quali associazioni, altri centri sociali, servizi commerciali rilevanti, centri e associazioni culturali, ecc.
 - **Scouting dei bisogni** nei quattro quartieri interessati in relazione ai temi emersi dall'attività di ascolto dei

bisogni realizzata con le Consulte Territoriali contenuti nei Patti d'Ambito approvati dal Consiglio Comunale in allegato al Bilancio 2024-0-27.

- **Engagement** sia degli attori sul territorio (es. le Biblioteche) che delle Associazioni culturali della Rete Supercultura al fine di ingaggiarle nel lavoro nei quartieri; alle 14 associazioni si è proposto di collocarsi geograficamente in uno dei quattro quartieri (quello che trovavano più affine sulla base di esperienze pregresse e relazioni) al fine di lavorare con la comunità locale per le performance artistiche che avranno esito ai Chiostri di San Pietro a Giugno 2025.
 - In questa fase si è anche ragionato sul **supporto di mentorship** da parte delle Case di Quartiere già formate, a supporto delle Case in fase di co-progettazione in ottica peer-to-peer al fine della possibile esportazione del modello di intervento e replicabilità del processo.
 - Infine, si è proceduto all'**allestimento della piattaforma digitale Hamlet** attraverso: i) l'apertura di uno spazio digitale per ogni Casa di Quartiere; ii) l'onboarding di tutti i soggetti ingaggiati sulla piattaforma digitale; iii) e **apertura di un punto di alfabetizzazione digitale "Digitale Facile"** presso la Casa di Quartiere Gattaglio.
2. La seconda **FASE DI CO-DESIGN** (metà maggio-inizio luglio) ha avviato due azioni fondamentali per la co-progettazione del servizio di prossimità da rilasciare nei quartieri:
- **Living Labs fisici** – si è trattato di tre tavoli di lavoro per ognuno dei quattro quartieri (per un totale di 12 tavoli di lavoro) con tutto il gruppo di progetto di ogni Casa (incluso direttivo, partners, community managers, ecc.), tre associazioni culturali della Rete di Supercultura per ogni quartiere e il manager di quartiere + direttivo della Casa di Quartiere *mentor*. Obiettivo di questi tavoli di lavoro è stato quello di co-definire insieme un servizio di prossimità da attivare sulla base dei bisogni emersi, e successivamente una co-pianificazione delle modalità di restituzione al quartiere.
 - **Living Labs digitali** - si sono attivati e animati gli spazi digitali delle quattro Case di Quartiere attraverso i) un calendario condiviso degli appuntamenti; ii) la condivisione dei materiali di lavoro e dei verbali a seguito di ogni incontro; iii) la compilazione di un framework di monitoraggio delle caratteristiche e attività in essere di ognuna della Case di Quartiere coinvolte.
3. La terza **FASE DI RESTITUZIONE** (inizio settembre 2024) è stata sviluppata attraverso alcune azioni principali:
- **Co-definizione del servizio di prossimità** attraverso la compilazione di una scheda progetto definita dall'Amministrazione.
 - **Co-definizione delle modalità di restituzione** al quartiere e alla città attraverso l'evento pubblico programmato per Giugno 2025 ai Chiostri di San Pietro.
 - Definizione del **Comitato di Garanzia** sulla Piattaforma Hamlet <https://consulte-re.progettohamlet.it/content/perma?id=8244>
 - Definizione del **Tavolo di Negoziazione** sulla Piattaforma Hamlet <https://consulte-re.progettohamlet.it/content/perma?id=8238>
4. La quarta **FASE DI IMPLEMENTAZIONE** (inizio dicembre 2024) è strutturata in:
- **Rilascio** del servizio di prossimità nei 4 territori interessati: Una volta approvate le schede progetto dall'Amministrazione, il servizio può essere rilasciato sul territorio, secondo le tempistiche pre-definite, sul territorio, e la Casa di Quartiere può richiedere il 50% del finanziamento allocato dall'Amministrazione per coprire i costi delle attività in partenza.
 - **Promozione** dei servizi attraverso le piattaforme social sia della Pubblica Amministrazione che delle Case di Quartiere: Sia la Casa di Quartiere, che utilizzerà gli strumenti più appropriati per la divulgazione delle

informazioni riguardanti il servizio (brochure, flyer, comunicazione tramite social media), sia l'Amministrazione attraverso i propri strumenti di comunicazione (social media, e sito web), promuoveranno i servizi di prossimità approvati al fine di implementarne la risonanza e raggiungere più persone possibili.

- **Monitoraggio** dell'avvio dei servizi attraverso il framework dedicato:
https://docs.google.com/spreadsheets/d/1JQmNmCritMRoQG9TIRoYKEDRZvEBwEqE/edit?usp=drive_link&ouid=111204772828341724243&rtpof=true&sd=true

Elenco degli eventi partecipativi:

	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
I Incontro in Plenaria Supercultura	Laboratorio Aperto Reggio Emilia presso i Chiostri di San Pietro - riunione	15 aprile 2024

<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	14 associazioni culturali + 3 rappresentanti della PA + 1 rappresentante del terzo settore
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Erano già parte della Rete Supercultura
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	
<i>Metodi di inclusione:</i>	Emails, hot-call e calendario condiviso su Hamlet

Metodi e tecniche impiegati:

Riunione operativa per aggiornamento e organizzazione del lavoro

Breve relazione sugli incontri:

Al seguente link è possibile trovare il verbale dell'incontro:

https://drive.google.com/file/d/1xsrCf5hWncC1M3CuTZft2tSjXcnlp82l/view?usp=drive_link

Valutazioni critiche:

Le Associazioni Culturali hanno accolto positivamente la richiesta dell'Amministrazione di lavorare nei quartieri in sinergia con le Case di Quartiere. Tuttavia:

- Per quanto riguarda la **vocazione culturale**, i luoghi della città collaborativa tendono a **non avere particolari specificità**: si percepiscono piuttosto come contenitori o palcoscenici, dedicando **poche risorse progettuali ed economiche alla creatività e alle produzioni site specific**, e preferendo agire come spazi ospiti o aggregatori di contenuti, spesso low budget.
- In molti casi c'è una **relazione fluida tra i luoghi e le organizzazioni culturali** che li utilizzano, per cui è una pratica consolidata realizzare le proprie attività in spazi diversi.

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
II Incontro in Plenaria Supercultura	Laboratorio Aperto Reggio Emilia presso i Chiostri di San Pietro - riunione	31 luglio 2024

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	6 associazioni culturali + 3 rappresentanti della PA + 1 rappresentante del terzo settore
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Erano già parte della Rete Supercultura
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	6
<i>Metodi di inclusione:</i>	Emails, chiamate ad-hoc e calendario condiviso su Hamlet

Metodi e tecniche impiegati:

Riunione operativa per condivisione dello stato attuale del lavoro nei quartieri e peer-to-peer feedback

Breve relazione sugli incontri:

Al seguente link è possibile trovare il verbale dell'incontro:
https://docs.google.com/document/d/1dcLgveC08tc_tvGzGhFbRWycbQzDeM_6/edit?usp=drive_link&ouid=111204772828341724243&rtpof=true&sd=true

Valutazioni critiche:

Al fine di allineare tutte le Associazioni culturali e supportarle nel lavoro nei questieri che stanno facendo è necessario:

- Lavorare a un documento unico che raccolga tutti i progetti
- Verificare con Palazzo Magnani la data 21-22 giugno 2025 per un evento di restituzione finale alla città
- Individuare gruppo di lavoro su palinsesto formazione/autoformazione
- Trovare una parola che riesca a tenere i concept dei 4 progetti (un acronimo?)

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
I incontro gruppo di lavoro Gramsci La Casetta - Incontro conoscitivo tra le associazioni culturali e le case di quartiere Gramsci La Casetta e Stranieri	Casa di Quartiere Gramsci La Casetta - Benvenuto Cellini / focus group	16 maggio 2024

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)

<i>Chi e quanti :</i>	Direttivo centro sociale (1); volontario/residente (1); Casa di Quartiere Mentor (2); Amministrazione (1); rappresentante Supercultura (1); Associazioni Culturali (3)
<i>Come sono stati selezionati:</i>	
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	5
<i>Metodi di inclusione:</i>	Emails, chiamate ad-hoc

Metodi e tecniche impiegati:

Focus group

Valutazioni critiche:

L'incontro è stato solo conoscitivo tra il direttivo della Casa di Quartiere e le Associazioni Culturali della Rete Supercultura. L'obiettivo dell'incontro è stato duplice:

- Conoscersi e allinearsi rispetto alle attività in corso nel quartiere di riferimento
- Definire il lavoro da fare nei mesi successivi e le modalità

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
I incontro gruppo di lavoro Orti Montenero - Incontro conoscitivo tra le associazioni culturali e le case di quartiere Orti Montenero e Tricolore	Casa di Quartiere Orti Montenero - Parco degli Orti di Montenero, Via Monte Nero, 10 / focus group	21 maggio 2024

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)

<i>Chi e quanti :</i>	Direttivo centro sociale (2); Associazioni locali (1); Casa di Quartiere mentor (1); Amministrazione (2); rappresentante Supercultura (1); Associazioni Culturali (5)
<i>Come sono stati selezionati:</i>	
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	5
<i>Metodi di inclusione:</i>	Emails, chiamate ad-hoc

Metodi e tecniche impiegati:

Focus group
Valutazioni critiche:
L'incontro è stato solo conoscitivo tra il direttivo della Casa di Quartiere e le Associazioni Culturali della Rete Supercultura. L'obiettivo dell'incontro è stato duplice: <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscersi e allinearsi rispetto alle attività in corso nel quartiere di riferimento ● Definire il lavoro da fare nei mesi successivi e le modalità

	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
I incontro gruppo di lavoro Rosta Nuova - Incontro conoscitivo tra le associazioni culturali e le case di quartiere Rosta Nuova e Orti Spallanzani	Casa di Quartiere Rosta Nuova - Via Medaglie d'Oro della Resistenza, 6, / focus group	29 maggio 2024

<i>Chi e quanti :</i>	Direttivo centro sociale (1); Casa di Quartiere mentor (1); Biblioteca (1); Amministrazione (2); rappresentante Supercultura (1); Associazioni Culturali (2)
<i>Come sono stati selezionati:</i>	
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	3
<i>Metodi di inclusione:</i>	Emails, chiamate ad-hoc

Metodi e tecniche impiegati:

Focus group
Valutazioni critiche:
L'incontro è stato solo conoscitivo tra il direttivo della Casa di Quartiere e le Associazioni Culturali della Rete Supercultura. L'obiettivo dell'incontro è stato duplice: <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscersi e allinearsi rispetto alle attività in corso nel quartiere di riferimento ● Definire il lavoro da fare nei mesi successivi e le modalità

	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
I incontro gruppo di lavoro Gattaglio - Incontro conoscitivo tra le associazioni culturali e le case di quartiere Gattaglio e La Mirandola	Casa di Quartiere Gattaglio - Via del Gattaglio, 30, / focus group	11 giugno 2024

<i>Chi e quanti :</i>	Direttivo centro sociale (2); Casa di Quartiere mentor (1); Amministrazione (2); rappresentante Supercultura (1); Associazioni Culturali (6)
<i>Come sono stati selezionati:</i>	
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	5
<i>Metodi di inclusione:</i>	Emails, chiamate ad-hoc

Metodi e tecniche impiegati:

Focus group
Valutazioni critiche:
L'incontro è stato solo conoscitivo tra il direttivo della Casa di Quartiere e le Associazioni Culturali della Rete Supercultura. L'obiettivo dell'incontro è stato duplice: <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscersi e allinearsi rispetto alle attività in corso nel quartiere di riferimento ● Definire il lavoro da fare nei mesi successivi e le modalità

	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Il incontro gruppo di lavoro Orti Montenero - 1. Mappatura dell'ecosistema relazionale e culturale del quartiere; 2. Co-definizione delle azioni e obiettivi	Casa di Quartiere Orti Montenero - Parco degli Orti di Montenero, Via Monte Nero, 10 / focus group	13 giugno 2024

<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	Direttivo centro sociale (2); Associazioni locali (1); Casa di Quartiere mentor (1); Amministrazione (2); rappresentante Supercultura (1); Associazioni Culturali (5)
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Erano già parte del gruppo di progetto
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	5
<i>Metodi di inclusione:</i>	Emails, chiamate ad-hoc

Metodi e tecniche impiegati:

- Ice-breaking sul ragionamento sulle tre dimensioni chiave per le attività: Luoghi, relazioni, persone, cultura
- Mappatura dell'ecosistema relazionale del quartiere (luoghi, persone, relazioni, cultura)
- Co-definizione delle azioni e obiettivi attraverso canva
- Co-definizione di una proposta di azioni

Breve relazione sugli incontri:

Al seguente link è possibile trovare il report dell'incontro:

https://drive.google.com/file/d/1WkZC7Lk9sXyuGBU64jeqyTTiAOGX5NoA/view?usp=drive_link

Valutazioni critiche:

Durante il secondo incontro si sono fatti diversi ragionamenti sul senso del luogo di Orti Montenero, che è stato definito come un 'Oasi' e 'Giardino Segreto' a metà tra due spazi in cui si coltiva: da una parte in senso vero e proprio dove si coltivano ortaggi, e quindi nasce la vita, dall'altra dove si coltiva cultura all'interno della scuola.

In questo senso, la relazione con la scuola diventa fondamentale in ottica inclusiva e di coinvolgimento di ragazzi e famiglie che magari ad oggi vivono nel quartiere ma non lo conoscono a causa di background differenti.

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Il incontro gruppo di lavoro Gramsci La Casetta - 1. Mappatura dell'ecosistema relazionale e culturale del quartiere; 2. Co-definizione delle azioni e obiettivi	Casa di Quartiere Gramsci La Casetta - Benvenuto Cellini / focus group	2 luglio 2024

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)

<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	Direttivo centro sociale (1); volontario/residente (1); Biblioteca (1); Associazione sportiva locale (1); Amministrazione (1); rappresentante Supercultura (1); Associazioni Culturali (2)
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Erano già parte del gruppo di progetto
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	6
<i>Metodi di inclusione:</i>	Emails, chiamate ad-hoc

Metodi e tecniche impiegati:

- Ice-breaking sul ragionamento sulle tre dimensioni chiave per le attività: Luoghi, relazioni, persone, cultura
- Mappatura dell'ecosistema relazionale del quartiere (luoghi, persone, relazioni, cultura)

<ul style="list-style-type: none"> ● Co-definizione delle azioni e obiettivi attraverso canva ● Co-definizione di una proposta di azioni
Breve relazione sugli incontri:
<p>Al seguente link è possibile trovare il report dell'incontro:</p> <p>https://drive.google.com/file/d/1FYaw7Qj_lbrsZi44OVL443sDGcFNSes1/view?usp=drive_link</p>
Valutazioni critiche:
<p>Durante il secondo incontro si sono fatti diversi ragionamenti sul 'raccontare' il luogo di Gramsci la Casetta e più in generale del quartiere. E' emerso infatti il tema della narrazione del quartiere e delle sue storie sotto diverse forme (podcast, fumetti, film, illustrazioni, ecc.). Utilizzare le arti per coinvolgere i ragazzi, specialmente stranieri e/o con diversi background culturali, nella narrazione dello spazio che usano quotidianamente. Una chiave di lettura potrebbe essere lo sport, sia dal punto di vista delle attività fisiche, che dal punto di vista della narrazione di storie sportive. Tema fondamentale è ragionare sulla continuità del servizio/attività.</p>

	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Il incontro gruppo di lavoro La Rosta Nuova - 3. Mappatura dell'ecosistema relazionale e culturale del quartiere; 4. Co-definizione delle azioni e obiettivi	Casa di Quartiere Rosta Nuova - Via Medaglie d'Oro della Resistenza, 6, / focus group	3 luglio 2024

<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	Direttivo centro sociale (2); Biblioteca (2); Cinema (1); Amministrazione (1); rappresentante Supercultura (1); Associazioni Culturali (2); Poli sociali (1)
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Erano già parte del gruppo di progetto
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	4
<i>Metodi di inclusione:</i>	Emails, chiamate ad-hoc

Metodi e tecniche impiegati:
<ul style="list-style-type: none"> ● Ice-breaking sul ragionamento sulle tre dimensioni chiave per le attività: Luoghi, relazioni, persone, cultura ● Mappatura dell'ecosistema relazionale del quartiere (luoghi, persone, relazioni, cultura) ● Co-definizione delle azioni e obiettivi attraverso canva ● Co-definizione di una proposta di azioni
Breve relazione sugli incontri:
Valutazioni critiche:

	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Il incontro gruppo di lavoro Gattaglio - Incontro conoscitivo tra le associazioni culturali e le case di quartiere Gattaglio e La Mirandola	Casa di Quartiere Gattaglio - Via del Gattaglio, 30, / focus group	23 luglio 2024

<i>Chi e quanti :</i>	Direttivo centro sociale (2); Casa di Quartiere mentor (1); Amministrazione (1); rappresentante Supercultura (1); Associazioni Culturali (6); Poli
-----------------------	--

	sociali (2)
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Erano già parte del gruppo di progetto
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	4
<i>Metodi di inclusione:</i>	Emails, chiamate ad-hoc

Metodi e tecniche impiegati:

- Ice-breaking sul ragionamento sulle tre dimensioni chiave per le attività: Luoghi, relazioni, persone, cultura
- Mappatura dell'ecosistema relazionale del quartiere (luoghi, persone, relazioni, cultura)
- Co-definizione delle azioni e obiettivi attraverso canva
- Co-definizione di una proposta di azioni

	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
III incontro gruppo di lavoro Orti Montenero -	Casa di Quartiere Orti Montenero - Parco degli Orti di Montenero, Via Monte Nero, 10 / focus group	25 Settembre 2024
1. Validazione della proposta di servizio di prossimità co-progettato		
2. Co-programmazione delle attività di avvio		

<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	Direttivo centro sociale (2); Associazioni locali (1); Casa di Quartiere mentor (1); Amministrazione (2); rappresentante Supercultura (1); Associazioni Culturali (5)
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Erano già parte del gruppo di progetto
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	5
<i>Metodi di inclusione:</i>	Emails, chiamate ad-hoc

Metodi e tecniche impiegati:

- Condivisione della proposta del servizio di prossimità co-progettato
- Validazione della stessa tra i partecipanti
- Co-programmazione delle attività di avvio e della comunicazione

Breve relazione sugli incontri:

Al seguente link è possibile trovare il report dell'incontro:

https://docs.google.com/presentation/d/1mOJk0boDLS5g0mztZ3bJ05qT6wzeEWGW/edit?usp=drive_link&ouid=111204772828341724243&rtpof=true&sd=true

Valutazioni critiche:

- Focalizzarsi sui BISOGNI reali del quartiere (doposcuola e supporto linguistico)
- Potenziale partnership con altre realtà e Case di Quartiere sul territorio come il Tricolore
- Creare una platea comune / condividere il calendario tra le varie realtà sul territorio (con scuole ecc.)

	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
III incontro gruppo di lavoro Gramsci La Casetta -	Casa di Quartiere Gramsci La Casetta - Benvenuto Cellini / focus group	24 Settembre 2024
3. Validazione della proposta di servizio di prossimità co-progettato		
4. Co-programmazione delle attività di avvio		

<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	Direttivo centro sociale (1); volontario/residente (1); Biblioteca (1); Amministrazione (1);
--	--

	rappresentante Supercultura (1); Associazioni Culturali (2)
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Erano già parte del gruppo di progetto
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	5
<i>Metodi di inclusione:</i>	Emails, chiamate ad-hoc
Metodi e tecniche impiegati:	
<ul style="list-style-type: none"> ● Condivisione della proposta del servizio di prossimità co-progettato ● Validazione della stessa tra i partecipanti ● Co-programmazione delle attività di avvio e della comunicazione 	
Breve relazione sugli incontri:	
Al seguente link è possibile trovare il report dell'incontro: https://docs.google.com/presentation/d/1hZALXAomET1rglxgg5kc0hfyTUo97X19/edit?usp=drive_link&ouid=111204772828341724243&rtpof=true&sd=true	
Valutazioni critiche:	
<ul style="list-style-type: none"> ● Focalizzarsi sui BISOGNI reali del quartiere (doposcuola, pasti e trasporti). ● Potenziale partnership con altre realtà e Case di Quartiere sul territorio – Al momento la Casa di Quartiere Sergio Stranieri ha troppe richieste e chiede se famiglie potrebbero usufruire degli spazi del Gramsci La Casetta. ● Creare una platea comune / condividere il calendario tra le varie realtà sul territorio ● Lavorare in sinergia con Civico27 (zona stazione) per fare rete e potenzialmente organizzare attività e servizi con loro. 	

	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
III incontro gruppo di lavoro Gattaglio - 5. Validazione della proposta di servizio di prossimità co-progettato 6. Co-programmazione delle attività di avvio	Casa di Quartiere Gattaglio - Via del Gattaglio, 30, / focus group	24 Settembre 2024

	Direttivo centro sociale (1); volontario/residente (1); Biblioteca (1); Amministrazione (1); rappresentante Supercultura (1); Associazioni Culturali (2)
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Erano già parte del gruppo di progetto
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	5
<i>Metodi di inclusione:</i>	Emails, chiamate ad-hoc
Metodi e tecniche impiegati:	
<ul style="list-style-type: none"> ● Condivisione della proposta del servizio di prossimità co-progettato ● Validazione della stessa tra i partecipanti ● Co-programmazione delle attività di avvio e della comunicazione 	

Grado di soddisfazione dei partecipanti.

Indicare se è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con quali strumenti:

Nel mese di Ottobre 2024, il Servizio politiche di Partecipazione ha lanciato un questionario online a tutti i partecipanti dei living labs per rilevare il grado di soddisfazione del percorso. Il questionario è stato progettato e inviato via Google Form: <https://forms.gle/JC6AnxTL8uQYDfnb8>

Ad oggi, partecipanti di 7 su 10 Casa di Quartiere che inizialmente avevano preso parte al percorso hanno risposto.

- l'85% dei rispondenti ha risposto che è soddisfatto del percorso e che sia stato utile partecipare agli incontri del percorso partecipativo.

- il 42% dei rispondenti ha dichiarato di aver acquisito competenze di ascolto, collaborazione e condivisione

attraverso la conoscenza di altri modelli di organizzazione e iniziative.

- il 28% dei rispondenti ha dichiarato di aver acquisito competenze di gestione di situazioni complesse attraverso la messa in campo di metodologie innovative.

Quello che è piaciuto maggiormente rispetto al percorso è stato i) l'atteggiamento collaborativo e propositivo dei competenti uffici comunali; ii) le competenze e disponibilità di accompagnamento messe in campo dagli Architetti di Quartiere e iii) la creazione di una rete.

Quello che è piaciuto meno rispetto al percorso è stato i) la complessità e lentezza delle procedure burocratiche per l'approvazione del servizio di prossimità e relativa erogazione del finanziamento; ii) troppe riunioni, incontri e sollecitazioni con un mandato e oggetto dell'incontro non sempre chiaro; iii) poca operatività sulla risoluzione di problematiche concrete (es cura degli spazi pubblici).

4) ATTIVITA' DI MONITORAGGIO

a) Indicare quali attività di monitoraggio sono state messe in campo, durante il processo partecipativo:

In generale, le attività di monitoraggio messe in campo durante il processo partecipativo sono state definite da: 1) almeno 3 incontri di co-progettazione per ciascuna Casa di Quartiere capofila e gruppo di progetto allargato; 2) numero di partecipanti agli incontri di co-progettazione del servizio di prossimità; 3) definizione concreta del gruppo di lavoro che includa almeno la Casa di Quartiere capofila, le associazioni culturali della rete di Supercultura, il centro sociale *mentor*, attori locali e associazioni del Terzo Settore.

b) Indicare quali attività di monitoraggio sono state messe in campo successivamente alla conclusione del processo partecipativo e quali indicatori sono stati utilizzati per il monitoraggio dei risultati attesi dal progetto o delle scelte dell'ente responsabile in relazione alle proposte del Documento di proposta partecipata, anche al fine di una valutazione di impatto del processo partecipativo.

Le attività di monitoraggio messe in campo successivamente al processo partecipativo sono state:

1. A ottobre 2024 è stato chiesto a tutti i partecipanti dei living labs di compilare un questionario sul grado di soddisfazione del percorso volto a fornire input preziosi per migliorare il percorso in futuro:

<https://forms.gle/JC6AnxTL8uQYDfNb8>

2. A novembre 2024, una volta che tutti i servizi di prossimità sono stati approvati dall'Amministrazione, è stato chiesto a tutti i welfare community managers coinvolti di fornire indicazioni precise sul servizio proposto al fine di pubblicizzare i servizi a livello territoriale anche dalle piattaforme online del Comune:

<https://forms.gle/ccSzS7stAYZgsR4Z7>

3. il Servizio politiche di partecipazione ha definito **3 momenti di monitoraggio puntuali (gennaio, giugno e ottobre 2025)** con sopralluoghi nelle Case interessate al fine di monitorare l'avvio e il proseguimento dei servizi di prossimità sulla base delle informazioni definite dalla scheda di progetto approvata. Lo strumento che sarà utilizzato per misurare gli impatti raccolti in questi tre momenti sarà il framework elaborato *ad-hoc* per monitorare **gli impatti dei servizi di prossimità**:

https://docs.google.com/spreadsheets/d/1JQmNmCritMRoQG9TIRoYKEDRZvEBwEqE/edit?usp=drive_link&ouid=111204772828341724243&rtpof=true&sd=true

Questo questionario verrà condiviso con i welfare community managers delle Case interessate a fine servizio, con l'obiettivo di monitorare criticità e punti di forza della sperimentazione.

4. Al fine di non concentrarsi unicamente sulle Case di Quartiere protagoniste del percorso di start up di un servizio di prossimità, ma nell'ottica di avere una visione più ampia sull'andamento delle Case di Quartiere e i centri sociali di Reggio Emilia, il Servizio Politiche di Partecipazione del Comune di Reggio Emilia ha elaborato un framework di monitoraggio delle attività di tutti i 27 centri sociali da compilare annualmente tra novembre e gennaio di ogni anno, iniziando da novembre 2024:

https://docs.google.com/spreadsheets/d/1S251kfi8enHAIAtq4tiVmK5EF2fnrILQ/edit?usp=drive_link&oid=111204772828341724243&rtpof=true&sd=true

5) TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Si prega di non indicare i nominativi dei componenti, che vanno indicati nell'allegato 2, ma solo chi rappresentano o da chi sono stati indicati, ad esempio: componente indicato dal Comune di..., componente in rappresentanza dell'Associazione X:

Componenti

1 tecnico Comunale dell'Amministrazione

1 esperta di progettazione cultura

1 impiegata nel CSV Emilia (categoria Terzo Settore)

1 Cittadina

1 impiegata in Fondazione E35, partecipata del Comune di Reggio Emilia

Numero e durata incontri:

1

Link ai verbali:

<https://consulte-re.progettohamlet.it/content/perma?id=8238>

Valutazioni critiche:

La criticità principale emersa è il "ripensare a un nuovo modo di fare Bene Pubblico" nel senso di adottare una progettazione allargata e complessiva che coinvolga tutte le aree della città – ad oggi, manca un momento di governo di tutte le attività e servizi presenti sul territorio. La messa a sistema dovrebbe tenere in considerazione il tema fondamentale dell'intergenerazionalità al fine di capire come gestire il 'passaggio di testimone' del cambio di generazione. Sorge quindi la domanda, "come coinvolgere i giovani nel volontariato e/o trasmettere loro il valore della Casa di Quartiere come Bene Comune sul territorio?"

6) COMITATO DI GARANZIA LOCALE (compilare solo se costituito)

Si prega di non indicare i nominativi dei componenti, che vanno indicati nell'allegato 2, ma solo chi rappresentano o da chi sono stati indicati, ad esempio: componente indicato dal Comune di..., componente in rappresentanza dell'Associazione X:

Componenti

5 rappresentanti delle Consulte Territoriali dei territori interessati dei servizi di prossimità proposti (Rappresentanti Consulte B D H E);

1 rappresentante ANCeSCAO

1 rappresentante della Rete Culturale di Supercultura

1 Rappresentante della Pubblica Amministrazione

Numero incontri:

1

Link ai verbali:

<https://consulte-re.progettohamlet.it/content/perma?id=8244>

Valutazioni critiche:

Durante l'incontro sono emerse alcune criticità del percorso:

- **Comunicazione:** il percorso ha avuto poca visibilità pubblica. Inoltre, il servizio di prossimità deve essere comunicato per tempo e con le adeguate modalità a tutta la popolazione

- **Volontariato:** è sempre più complesso riuscire ad avere volontari che supportino il lavoro della Case di Quartiere (specialmente giovani). Alcune modalità innovative possono essere messe in campo (tirocini universitari, servizio civile, ecc.);

- **Cura degli spazi:** Le Case di Quartiere devono essere un Bene Comune anche dal punto di vista dell'identità e della riconoscibilità. Pertanto necessitano di manutenzione costante.

- **Sinergie:** come mettere in sinergia questi percorsi con le Consulte Territoriali? Necessità di una strategia complessiva per mettere a sistema quello che succede nei quartieri.

7) ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

Descrivere le attività di comunicazione utilizzate per diffondere nella comunità interessata la conoscenza del percorso partecipativo, le informazioni per poter partecipare e le informazioni relative agli esiti del processo quali, ad esempio, verbali degli incontri e/o report intermedi o finali per i partecipanti o altri strumenti. Elencare gli strumenti informativi e di comunicazione utilizzati:

- E' stata realizzata un'immagine coordinata del processo, con naming e visual a loro volta coordinati con il programma di trasformazione dei Centri Sociali in Case di Quartiere, così da garantire uniformità nelle diverse fasi ma anche riconoscibilità rispetto a un programma che è in essere da anni. L'intento è stato quello di posizionare un percorso di accompagnamento nella dimensione locale, di quartiere, lavorando con gli strumenti individuati per favorire una maggiore consapevolezza nelle comunità che vivono in prossimità delle Case di Quartiere.
- la fase di reclutamento e ingaggio degli stakeholder per l'organizzazione dei living lab è stato realizzato con strumenti 'territoriali' (kick off meeting nei 6 territori, locandine e materiale a stampa nei luoghi di socializzazione, negozi e supermercati, sedi dei servizi di diverso tipo nei quartieri, mailing dedicati dai data base dell'organizzazione) per raggiungere direttamente i soggetti target in modo capillare. Si è preferito agire con una comunicazione mirata finalizzata alla costituzione di gruppi di lavoro con competenze e motivazione utili per la progettazione del servizio di prossimità.
- E' stata attivata in parallelo la piattaforma digitale collaborativa (denominata Hamlet) così da facilitare il lavoro di tessitura sociale dei community manager, affiancando la modalità digitale a quella analogica nei servizi di prossimità da sviluppare nei quartieri. La piattaforma ha permesso una partecipazione più larga e differenziata e la possibilità di avere un luogo digitale in cui scambiarsi eventuali considerazioni/ragionamenti fuori dai living labs.
- Sul sito del Comune di Reggio Emilia sono stati caricati tutti i report degli incontri, in cui è possibile trovare i principali output emersi e ricostruire quindi il lavoro di codesign realizzato all'interno dei living labs. Questi report sono anche caricati sulla piattaforma digitale Hamlet.
- Inoltre, è stata seguita l'attività del progetto attraverso il **blog Quaderno** (<https://quaderno.comune.re.it/>) e le pagine social (**Facebook** - [https://www.facebook.com/quaderno_re](https://www.facebook.com/quaderno_re?utm_source=ig_web_button_share_sheet&igsh=ZDNlZDc0MzlxNw==) e **Instagram** - https://www.instagram.com/quaderno_re?utm_source=ig_web_button_share_sheet&igsh=ZDNlZDc0MzlxNw==) collegate relative al progetto collaborativo Quartiere Bene Comune.
- A fine monitoraggio, si prevede un documento di rendicontazione e accountability che contenga foto e video di documentazione relativo al monitoraggio dei servizi partiti e in corso nei quartieri.

Numero totale cittadini coinvolti direttamente nel processo:	80
Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso:	150

8) ESITO DEL PROCESSO

Documento di proposta partecipata

Indicare la **data** in cui è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, all'ente titolare della decisione oggetto del processo partecipativo:

22.11.2024

Se l'ente responsabile, al quale è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, ha approvato un **documento** che dà atto:

- del processo partecipativo realizzato
- del Documento di proposta partecipata

indicarne gli estremi:

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE ID N. 258 DEL 12.12.2024

Impegno formale qualificato

Se è stato assunto un impegno formale qualificato, indicare la modalità con cui l'ente titolare della decisione ha preso provvedimenti in merito. In particolare, esplicitare tempi e provvedimenti attraverso i quali saranno rese note e assunte le decisioni dell'ente con le motivazioni delle proprie scelte in merito all'accoglimento – in toto, in parte, per nulla - delle conclusioni del processo partecipativo.

- Le conclusioni dei percorsi partecipativi previsti nei 4 quartieri di Reggio Emilia saranno rese note sia ai cittadini e stakeholder che avranno partecipato ai percorsi sia all'intera città adottando il Piano di comunicazione integrato e previsto dal progetto candidato al Bando Partecipazione 2023 di cui costituisce parte integrante e sostanziale, garantendo a tutti i cittadini e gli interessati trasparenza e puntuale informazione di tutte le fasi e le decisioni assunte dai partecipanti ai percorsi;
- Le conclusioni dei 4 percorsi partecipativi, che corrispondono ad altrettante ipotesi di servizi di prossimità a beneficio delle fasce più deboli della popolazione e con l'ingaggio della stessa comunità/utenza di riferimento, saranno accolti dal Comune con proprio atto e sostenuti economicamente dal Comune nella fase di start up;

Influenza del processo partecipativo sulla decisione pubblica correlata all'oggetto del progetto

Indicare, inoltre, se e in quale misura il processo partecipativo ha avuto influenza sulle scelte o sulle decisioni oggetto del processo stesso; in particolare, specificare se l'ente al quale compete la decisione ha tenuto conto dei risultati del processo o se, non avendone tenuto conto, ne ha indicato le motivazioni (indicare anche l'atto di riferimento):

I quattro servizi di prossimità, realizzati secondo percorsi di co-progettazione sostituiranno, nei territori in cui agiranno e per quella tipologia di bisogni e target di riferimenti, i tradizionali bandi o avvisi di gara, innovando quindi le pratiche amministrative del Comune.

Risultati attesi e risultati conseguiti

Indicare il grado di efficacia del processo partecipativo in termini di obiettivi raggiunti.

In particolare:

- *descrivere i risultati specifici conseguiti e metterli a confronto con i risultati attesi descritti nel progetto presentato; se non sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati valutare il grado di conseguimento e analizzarne i motivi;*
- *indicare se sono stati raggiunti obiettivi non attesi;*
- *indicare se e in che modo si riscontra una accresciuta qualificazione del personale dell'amministrazione pubblica coinvolto nel processo partecipativo:*

Il percorso di partecipazione dei cittadini al co-design dei servizi di prossimità ha avuto un alto grado di efficacia in quanto ha raggiunto gli obiettivi previsti quali: 1. la città dei 15 minuti, indicato nel PUG; 2. l'empowerment delle comunità, a cui il Servizio Partecipazione sta lavorando da anni attraverso l'attuazione di partenariati multi-attoriali; 3. garantire, a fronte della contrazione di risorse del bilancio pubblico, una equa distribuzione territoriale dell'offerta di servizi di cura delle persone; 4. la transizione digitale, grazie alla disponibilità di una piattaforma collaborativa di prossimità; 5. l'innovazione nei processi amministrativi relativamente al superamento dei bandi come forma di acquisizione di servizi e il ricorso alla co-progettazione, prevista dalle forme partenariali del proprio Regolamento di partecipazione e dall'art. 55 del CTS.

I risultati concreti prodotti sono l'apertura di almeno un nuovo servizio di prossimità, in ciascuno dei quattro centri sociali, rivolto alla popolazione di quel quartiere, a partire dalle fasce più deboli sulla base della raccolta dei bisogni fatta dalle Consulte Territoriali, che prioritizzano i giovani, il welfare di prossimità e la coesione sociale come risposta al bisogno di sicurezza e la lotta ai cambiamenti climatici.

Inoltre, la definizione dei managers di quartiere ha permesso alle Case di Quartiere che hanno partecipato al percorso di aumentare le loro competenze, arricchendole di nuove figure, conoscenze e mettendole in rete le une con le altre.

Sviluppi futuri

Indicare se a seguito dell'esperienza condotta, si ritiene vi siano margini e prospettive di ulteriore sviluppo di processi partecipativi nel proprio contesto di riferimento:

L'esperienza ha fatto emergere un forte bisogno di ripensare le Case di Quartiere di Reggio Emilia in chiave innovativa, co-costruire modalità nuove di partenariati tra esse e gli altri attori sul territorio, e supportarle dal punto di vista di competenze e imput. Pertanto, l'Amministrazione sta già valutando un follow up di questo percorso, identificando il prossimo slot/gruppo di Case di Quartiere da supportare per allargare la governance di progetto e co-progettare un servizio di prossimità.

ALLEGATI alla Relazione finale

Elencare i documenti che si allegano alla Relazione finale

- Rendicontazione economico-finanziaria (comprensiva della documentazione di spesa, degli atti amministrativi collegati al processo e di eventuali autodichiarazioni relative all'indetraibilità dell'IVA)

- Allegato contenente dati personali
- Ogni altro documento che si ritiene utile allegare

I report degli incontri, le foto, i video e il materiale di comunicazioni devono essere pubblicati sulle pagine dedicate al percorso nel sito del proponente. Nella relazione finale è sufficiente indicare i link dai quali si può scaricare tale documentazione:

- | |
|---|
| 1. RENDICONTAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
2. ALLEGATO CONTENENTE DATI PERSONALI
3. DETERMINE DIRIGENZIALI CON IMPEGNI DI SPESA E RELATIVI ALLEGATI
4. BUONI D'ORDINE
5 - 5A. CONTRATTI
6. FATTURE ELETTRONICHE
7. LIQUIDAZIONI DIRIGENZIALI E DURC
8. MANDATI DI PAGAMENTO
9. DICHIARAZIONE INDETRAIBILITA' IVA
10 – 10A. DELIBERA DI G.C. ID N. 2 DEL 11.01.2024 DI APPROVAZIONE PARTECIPAZIONE BANDO RER 2023 E RELATIVO PROTOCOLLO DI INTESA FIRMATO
11. LETTERA INVIO AL SINDACO DEL DOCPP VALIDATO DAL TECNICO DI GARANZIA
12 - 12A - 12B. DELIBERA DI G.C ID N. 258 DEL 12.12.2024 DI PRESA D'ATTO DEL DOCPP VALIDATO DAL TECNICO DI GARANZIA E DI APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO, CON RELATIVI ALLEGATI |
|---|

IL RUP
DIRIGENTE POLICY
POLITICHE DI PARTECIPAZIONE
Dott.ssa Nicoletta Levi
(firma digitale)